Anno XLII — Lunedì 23 novembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 280

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'AZIONE DEL GOVERNO
Il Consiglio dei ministri

Roma, 22. — Stamane alle ore 10 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio ha approvato il disegno di legge per l'aggiunta e le varianti alla legge sull'avanzamento, in correlazione cogli avvisi espressi dalla Commissione d'inchiesta sull'esercito.

Ha inoltre approvato:

1. Il regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi per la Sardegna; 2. il disegno di legge che modifica il codice penale in materia di reati di diffamazione; 3. il disegno di legge per l'approvazione del consuntivo 1907-908, dell'assestamento del bilancio per l'esercizio 1909-910; 4. il disegno di legge per il compimento dei restauri ai monumenti di Venezia; 5. il *disegno di legge per la conversione in educatorio femminile governativo del collegio comunale Uccellis di Udine*; 6 il disegno di legge sulla costituzione di consorzi fra le cooperative per l'appalto dei lavori pubblici; 7. la ripartizione di stanziamenti ed il trasporto di fondi nei capitoli dello stato di previsione delle spese del Ministero dei LL. PP. 1908-909 e per l'autorizzazione di lavori pubblici nelle Puglie; 8. il disegno di legge per la contabilità delle casse postali di risparmio.

Il progetto di legge sull'avvanzamento

Il progetto di legge per l'aggiunta e le varianti sull'avanzamento dell'esercito si compone delle seguenti parti più importanti: 1.o si fissa per legge che la idoneità dell'avanzamento dei capitani di tutte le armi ed i corpi, sia accertata mediante esperimenti. E' concesso il vantaggio di una promozione a scelta, quando si ottenga negli esperimenti la qualifica di ottimo. In pari tempo si tiene conto dei capitani che hanno già compiuto con buon esito la Scuola di guerra sotto il regime della legge del 1896 e che non avessero potuto godere dell'avanzamento a scelta da tenente a capitano, purchè agli esperimenti risultino idonei; 2.o per l'avanzamento da tenente colonnello a colonnello è pure stabilita la prova di un esperimento ed oltre a ciò si avranno le promozioni esclusivamente a scelta, con necessità di una conferma a parte della Commissione centrale di avanzamento come ora per l'avanzamento da maggior generale a tenente generale; 3.o alle disposizioni attuali dell'art. 25 per le promozioni eccezionali a scelta si sostituisce che queste possono essere proposte soltanto per fatti militari straordinari od insigni servizi resi allo Stato, e che esse dovranno essere approvate con quattro quinti dei voti della Commissione centrale di avanzamento. Nè più si richiede come condizione che abbiano precedentemente avuto luogo 20 promozioni per anzianità od a scelta ordinaria; 4.o vi sono inoltre parecchie altre disposizioni di indole varia per vari casi speciali.

L'ultima elezione istriana

Trieste, 22. — Il blocco formato dai liberali nazionali e socialisti per due elezioni della Dieta istriana, ha avuto ieri la vittoria finale nel ballottaggio del collegio di Muggia-Isola: fu eletto il socialista Zorzenon contro il prete Muiesan. Così i clericali italiani non hanno nessun rappresentante alla Dieta, e la Deputazione italiana si dividerà in 24 nazionali-liberali e 2 socialisti. Invece i 18 slavi sono tutti clericali governativi.

Una linea austriaca di concorrenza alla "Puglia"

Trieste, 22. — Evidentemente per pressioni venutele da Vienna, o dai Circoli degli armatori dalmato-slavi, la Deputazione di Borsa di Trieste propone alla Camera di Commercio di chiedere al Governo austriaco la creazione di una linea di navigazione sovvenzionata Trieste-Spalato-Bari, in concorrenza con quella mantenuta dalla Società «Puglia».

Una banca derubata di 60,000 corone

Trieste 22. — La notte scorsa i ladri, penetrati con chiavi false nei locali della sede di Trieste della Banca Mobiliare di Budapest, praticarono con un trapano un foro nella cassaforte, dalla quale poi trassero bancanote e napoleoni per la somma di quasi 60.000 corone. Da notarsi che alla sera precedente il cassiere aveva depositato 100.000 corone in contanti presso altra Banca. Questo particolare doveva essere ignoto ai ladri, che ebbero quindi una mezza delusione.

La Mobiliare è assicurata contro il furto per incasso fino a 100.000 corone.

La polizia fece otto o nove arresti; ma procede a tentoni. Si crede che i ladri siano persone pratiche della Banca Questa trapanazione di cassa forte è la sessantesima che avviene in pochi anni a Trieste; però da parecchi mesi pareva che i ladri avessero smesso.

La falsa voce di un attentato a Re Alfonso

Parigi, 22. — Nella scorsa notte corsero le voci di un attentato contro il Re di Spagna.

Ora un dispaccio da Madrid, dice:

«Il Re di Spagna è a caccia, presentemente, a Muzela. Per conseguenze tutte le voci sensazionali sparse nella notte sono prive di fondamento».

All'ambasciata di Spagna si dichiara pure di non aver ricevuto nessun dispaccio menzionante qualsiasi incidente successo al Re, e nessun incidente si segnala a Madrid.

La rivoluzione sulle rive dello Yantsee

Washington, 22. — Il Console generale degli Stati Uniti a Hankow informa il dipartimento di stato che sarebbero scoppiati dei gravi disordini nei dintorni di quella città e lungo il Yantsee.

Si ignorano le cause dei disordini.

L'interessante dibattito di sabato
alla Giunta Provinciale Amministrativa
in sede di contenzioso

Sabato davanti alla Giunta provinciale amministrativa, (in sede di contenzioso, presieduta dal sig. prefetto della provincia, comm. Brunialti, si discusse il ricorso dell'elettore Pedrioni contro l'elezione a consigliere comunale di Udine dell'elettore Fabris Luigi.

Sosteneva le ragioni del ricorrente l'avv. Eugenio Linussa e l'avv. Umberto Caratti rappresentava il dottor Luigi Fabris.

La discussione fu ampia e interessante.

L'avv. Caratti disse che il caso che si presenta è unico, nè si possono trovar precedenti.

Il Comune non ha un contratto speciale con la farmacia Fabris per la fornitura dei medicinali ai poveri, e nemmeno ha un contratto con un gruppo di farmacisti, ma tutte le farmacie si trovano nelle medesime condizioni rispetto al Comune di Udine per quanto concerne i medicinali da fornirsi ai poveri, sicchè ammettendo la tesi del ricorrente nessun proprietario di farmacia che si trova nel Comune di Udine potrebbe sedere nel Consiglio comunale.

Dopo avere svolto altri minori argomenti l'avv. Caratti concluse l'ascoltata arringa chiedendo il rigetto del ricorso.

L'avv. Eugenio Linussa ribattè gli argomenti dell'avversario, svolgendo alcuni punti della memoria da lui presentata, e che è documento sobrio, efficace, veramente pregievole per quanti si trovano nella vita pubblica e hanno necessità di trattare simili questioni.

Lo spazio non ci consente di riportarne oggi neanche le parti principali, ma non sarà inutile farlo a suo tempo conoscere interamente. Diamo solo la chiusa:

«Per decidere con giustizia sul ricorso in termini la on. Giunta non avrà del resto che a mantenere la *propria giurisprudenza conforme* a quella Corte d'Appello e della Corte Suprema, giurisprudenza nettamente e solennemente dichiarata nella decisione resa su ricorso degli elettori Zotti Armando e Bassi Francesco per l'ineleggibilità di Battistella Enrico.

Ivi si legge:

«Con la disposizione dell'art. 23 il legislatore si prefisse di impedire gli eventuali favoritismi ed abusi a danno del Comune, che facilmente si verificherebbero qualora l'eletto avesse la duplice veste di sorvegliante e di sorvegliato, per cui l'incompatibilità non dipende tanto dall'esistenza di formalità esteriori che forniscano la prova del vincolo contrattuale *quanto dal fatto delle somministrazioni che ingenerano un conflitto di interessi fra Comune e cittadini.*

Esista o no contratto regolare gli abusi sono sempre possibili e la ragione di applicare la sanzione di legge ricorre nell'un caso e nell'altro. *Questa Giunta avvisa di adottare questa massima*»...

L'avv. Linussa chiese l'accoglienza del ricorso.

La Giunta Prov. Amm. (in sede di contenzioso) darà la sentenza fra alcuni giorni.

LA GRANDE RIUNIONE DI SABATO
dei Commercianti e Industriali del Friuli
Le rappresentanze - I discorsi - L'unanime voto

La sala — I presenti

Sabato alle ore 14 nella sala della Associazione fra commercianti e industriali del Friuli ebbe luogo il Comizio convocato dalla presidenza della benemerita Associazione, per addivenire ad un solenne voto di protesta contro il disservizio ferroviario che regna assoluto nella stazione di Udine.

Presiedeva il cav. Luigi Barbieri, presidente dell'Associazione commercianti e industriali.

Erano presenti i consiglieri dell'Associazione: rag. Girolamo Muzzati, cav. Giacomini, cav. Hoffmann, cav. L. Rizzani, F. Micoli, Piussi, cav. Burghart, Pantarotto e Orter.

Il vice presidente sig. Nimis telegrafò da Torino la sua adesione.

Fra soci e non soci dell'Associazione saranno stati presenti circa un centinaio di persone che rappresentavano i principali industriali e commercianti della Provincia.

Fra i molti erano presenti il signor Angelo Passalenti che rappresentava l'Unione Esercenti, il dott. Valentinis per la Camera di Commercio, l'avv. Della Rovere, G. B. Battistoni, dott. E. del Torso, Alessandro Del Torso, dott. D'Orlando, G. Ravasio per la Ditta Banfi, Domenico Del Bianco dir. della *Patria del Friuli*, dott. I. Furlani dir. del *Giornale di Udine*, (il direttore del *Paese* sig. G. Giusti, sedeva al banco della stampa). Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, O. Locatelli direttore della Banca Popolare, il direttore della Banca Cattolica, Venerus rapp. f.lli Gondrand, F. Parisi, L. De Gleria, Cogoi, Del Pra, U. Magistris, Gentilli, Ferrucci, Lucchese, Contarini, Battocletti, Michelloni, Spezzotti, Delser di Martignacco, Vanelli e Steffenato di Palmanova, Sirch di Cividale, Bortolotti di Tricesimo, Masotti di Pozzuolo, Cristofoli e Foghini di S. Giorgio di Nogaro, Mulinaris di Pavia ed altri.

Il discorso del Presidente

Il presidente, cav. Barbieri, dichiara aperto il Comizio e pronuncia il seguente discorso:

«*Signori,*

Il disservizio ferroviario che alcuni mesi fa aveva accennato a scomparire riprese con tutta la sua potenza a funestarci.

Un efficace avvertimento delle locali rappresentanze ufficiali a S. E. il Ministro dei Lavori pubblici a nulla valse, e, mentre il disservizio continua, il Ministro, a quanto mi consta, non confortò di risposta le nostre rappresentanze. Probabilmente egli, veneto, non vuole far la mostra di favoritismo occupandosi dei reclami di questa regione talchè modificando il vecchio motto: «Dagli amici mi guardi Dio» bisognerebbe esclamare: «Dai ministri veneti Dio mi guardi».

La nostra Associazione stimò suo dovere di raccogliere tutti i commercianti e gli industriali della nostra Provincia in adunanza, nella lusinga che una solenne dimostrazione da parte di tanti e così vitali interessi compromessi valga a ricordare alla Direzione delle Ferrovie gli impegni assunti e a persuadere il Governo che esso deve intervenire con la sua autorità a favore dell'immediato riordinamento della nostra Stazione.

Vi ringrazio di aver risposto all'appello e apro la discussione».

Le notevoli e numerose adesioni

Prima però il Presidente legge le adesioni.

Il *Sindaco* scrive:

«Ad evasione della nota 18 corr. di cotesta spettabile Associazione, mi pregio accompagnare copia dell'ordine del giorno adesivo votato da questa Giunta Municipale nella sua seduta di ieri».

(L'ordine del giorno lo abbiamo pubblicato sabato fra le comunicazioni della Giunta. *N. d. R.*)

La *Camera di Commercio* manda la seguente lettera:

«La Camera di Commercio, lieta che l'opera propria e del Comune, intesa a porre riparo al disservizio ferroviario, venga integrata e sorretta dalla viva e diretta protesta del ceto commerciale, messo a così dura prova, plaude calorosamente a codesta onorevole Associazione promotrice della Giusta e solenne manifestazione.

Firmati: il Presidente *Morpurgo* e il segretario *Valentinis*»

Il cav. *Giuseppe Lacchin* telegrafa da Sacile:

«Impedito intervenire riunione partecipo vivamente contro disservizio ferroviario causa enormi incalcolabili danni gran parte attribuibili incoscienti negligenti forse colposo funzionamento salvaguardando regolamento che servir dovrebbe soltanto contro insane pretese e moralmente giustificate ragioni ritardi rese. Plaudo iniziativa fidente grido Udine generalizzi ovunque giuste proteste provocando immediati provvedimenti.

Fra le altre adesioni (circa 350) notiamo:

Agnoli e Diana, Buri Enrico, Cointti E., A. Sello, Stefanutti Gritti, M. Corradini e comp, F. Agosti, dott. V. Angeli, avv. G. B. Antonini, on. De Asarta, D. Barbieri, E. Battistella, cav. A. Beltrame, L. V. Beltrame, V. Berghinz, Gius. Bissattini e figli, dott. Bolla direttore fabb. concimi, Scaini e Broili, A. Brusconi, And Bulfon, Ang. Buri, P. Calligaris, D. Camavitto, ing. V. Canciani, G. B. Cantarutti, B. Capellari, O. Carraro, A. Ciurlo, C. Cassoni, A. Clain, rag. V. Comparetti, Gius. Conti, Luigi Conti, Carlo Cosmi, Cucchini e Jogna, G. B. D'Aronco, F.lli Diana, E. Della Martina, conte, G. De Pace, G. B. De Pauli, conte, V. di Brazzà, G. B. De Poli, Distilleria agricola Friulana, F. Dormisch, Fabbrica perfosfati, nob. D. Farlatti, co. L. Frangipane, ditta A. Frizzi, P. Gaspardis, Gino Giacomelli, Franc, Lescovich, Luciano Marni, F.lli Martinuzzi, A. Molmenti, co. L. Montegnacco, Lorenzo Morelli e figlio, Giusto Muratti, C. Pagani, fratelli Pecile, G. B. Pellegrini, Guido Piccinini geometra, Emilio Pico, cav. G. Pischiutta, Gius. Radina, co. Antonio Romano, L. Rova, V. Salvadori, ing. M. Schiavi, Luigi Scrosoppi, Società elettrica friulana, rag. L. Spezzotti, Tam e comp., Edoardo Tellini, V. Tomada di S. Daniele, co. ing. Lucio Valentinis, ditta P. Tremonti, A. Verza, V. Zavagna, Banca di Aviano, Banca Pop. Cividale, A. Vuga di Cividale, E. Bulfoni Codroipo, cav. Ugo Luzzatto, Luigi Della Stua Cormons, ditta G. De Carli Gemona, L. Visentini Latisana, C. Pagura Mortegliano, A. Bulliani, Pontebba, Cesaro Englaro Pontebba, ed altri molti. (*Vedi in cronaca*)

Discorso del rag. Girolamo Muzzatti

Ha quindi la parola il sig. Girolamo Muzzatti. Comincia col dire essere superfluo constatare le lagnanze del servizio ferroviario a coloro che rappresentano tanta parte del commercio e dell'industria del Friuli.

Si tratta di lagnanze di data remota perchè il traffico e lo sviluppo commerciale furono sempre superiori agli impianti, e i criteri ai quali si ispirarono coloro che hanno il compito di formare i progetti furono sempre meschini. Confronta con quanto si fa in tutto al di là del confine, che per noi torna ad umiliazione. Ricorda che occorse un pubblico Comizio per avere la tettoia oggi divenuta insufficiente.

Le lagnanze si accentuarono quando le ferrovie dopo 20 anni di esercizio privato, dal 1885 al 1995, passarono allo Stato. In quel ventennio d'immenso sviluppo nulla era stato fatto, e se alle esigenze del commercio supplì in parte la buona volontà del personale, e la elasticità della amministrazione privata, ciò mancò nè più bastò quando venne sostituito l'esercizio di Stato.

Accenna al disastroso servizio ferroviario durante il secondo semestre del 1905 e del 1906, rimasto memorabile. Nel novembre 1906 vi furono quattro sospensioni di carico ed altrettante sospensioni di accettazione di merci per la destinazione di Udine.

La stessa Direzione generale delle ferrovie si mosse più per la urgente necessità delle cose che per le proteste del Comune, Camera di Commercio e Associazione commercianti.

Tutti i miglioramenti proposti dall'Ufficio tecnico delle ferrovie consistevano nel colmare quel triangolo di terra di circa 1600 m. q. che stava allora fra le linee di Venezia, quella di S. Giorgio e il collegio Gabelli.

Tutti protestarono contro questo progetto. Ebbero luogo perciò lunghe trattative fra i rappresentanti della Amministrazione ferroviaria, con l'intervento del direttore generale Bianchi e i delegati del Comune, della Camera di Commercio e dell'Associazione Commercianti.

In seguito a queste trattative la ferrovia s'impegnava a raddoppiare immediatamente gli impianti della stazione di Udine.

Le fronti di carico, prima metri 560, venivano portate a m. 940; i binari di deposito utili da metri 1440 a m. 2650; si costruiva un nuovo magazzino per la piccola velocità con annesso piano caricatore, e veniva considerevolmente ampliato il servizio a grande velocità. Veniva pure costruito un nuovo marciapiedi di m. 127 esternamente all'attuale tettoia dei passeggeri.

Si insistette affinchè venisse posto mano immediatamente ai lavori, e si procedesse con tutta alacrità. Ciò avveniva nel dicembre 1906. E venne solennemente promesso che la parte sostanziale dei lavori sarebbe compita nell'autunno 1907. e questo impegno veniva consacrato in documenti ufficiali.

Ma non tardarono a venire le delusioni.

Si indissero le aste sopra dati di prezzo non corrispondenti alle condizioni odierne, e si presentarono perciò solamente ditte che non offrivano garanzie e mezzi per una pronta esecuzione dei lavori.

I lavori si stiracchiarono e si perdette un tempo prezioso. Si posero in nuovi binari in autunno quando più intenso è il lavoro del commercio.

Si dovette quindi sospendere l'accettazione merci per Udine e sospendere i lavori, due provvedimenti che fanno ripiombare la stazione di Udine nelle antiche disastrose condizioni.

Ora a due anni di distanza dalle solenni promesse e con un intero anno di ritardo ci troviamo a questo punto: interrotte per un tempo indeterminato le opere del primo gruppo di lavori con una sospensione di carico per Udine che già dura da 10 girni. Non ancora nè iniziate nè appaltate le opere del secondo gruppo di lavori, cioè fabbricati e piazzali.

Intanto per mancanza di locali venne soppressa la sala d'aspetto di III classe adibendola a magazzino merci a grande velocità! Si rifiutano servizi assolutamente obbligatori per la ferrovia come la pesatura delle merci, e di altri gravissimi inconvenienti e dei ritardi dei treni non parla per carità di patria.

La Direzione delle ferrovie dovrebbe fare uno sforzo supremo per compiere i lavori, cominciando con la posa dei binari. Stamane l'oratore alla Camera di commercio parlò con l'ing. Campello, il quale promise che questo sforzo supremo sarebae stato fatto.

Chiude il suo efficace discorso dichiarando ch'egli confida che l'ordine del giorno che sarà votato non rimarrà senza effetto.

Il discorso del rag. G. Muzzatti ottiene vivissime approvazioni.

La breve discussione

Presidente chiede se altri vogliono parlare.

Passalenti, presidente della Società esercenti si associa pienamente a quanto disse il rag. Muzzati.

Cav. Leonardo Rizzani dice che si deve plaudire alla poderosa relazione testè udita. I grandissimi inconvenienti rilevati non dipendono solamente dal malanimo della direzione generale delle ferrovie di Stato; la causa del disservizio dipende dal fatto che il difetto, come suolsi dire, sta nel manico, anzi in più manichi. Il servizio potrebbe andare meglio, ma nell'alto personale ferroviario vi è malumore, le società trattavano meglio. A tutti è noto che in alto, molto in alto si dà ascolto più facilmente a una commissione di macchinisti che ai reclami, per quanto fondati, del personale dirigente. Il basso personale è quello che comanda: non v'è più disciplina (*Applausi, bene*).

Si sarebbe quasi tentati di indire dei comizi per reclamare che venga ristabilito il servizio privato.

Chiude augurando che l'alto e il basso personale delle ferrovie faccia il proprio dovere, corrispondendo alle giuste esigenze del pubblico.

Gentili vorrebbe che l'orario per la consegna e il ritiro delle merci venisse cambiato, anticipando alla mattina e prolungando alla sera, cioè dalle 8 alle 18, anzichè dalle 9 alle 16 come si fa ora.

Presidente. Non domandando altri la parola leggerò l'ordine del giorno da me compilato che, mi pare, corrisponda di criteri enunciati dal rag. Muzzati.

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno è il seguente:

I Commercianti e gli Industriali della Provincia di Udine danneggiati dalla confusione in cui sono ripiombati i servizi delle Ferrovie dello Stato,

riunitisi presso l'Associazione fra Commercianti ed Indtstriali del Friuli, mentre

protestano contro il perturbamento recato ai loro più diretti interessi, sia dai continui ed eccessivi ritardi dei treni, sia dalle continue sospensioni di carico, sia da tutto l'assieme del disservizio divenuto ormai insopportabile

ed alzano la voce perchè l'esercizio tanto importante delle ferrovie abbia a conseguire prontamente un'efficace organizzazione,

considerata la gravità delle condizioni nelle quali versa la Stazione di Udine, specialmente per la mancata esecuzione dei lavori di ampliamento che, concordati nel Novembre 1906, per solenne impegno dovevano essere compiuti in Ottobre 1907,

invitano la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato a provvedere intanto senza indugio alla sistemazione di ques'a Stazione, con quella larghezza di mezzi che valga a metterla in brevissimo tempo nelle condizioni di soddisfare alle esigenze dell'odierno suo traffico,

reclamano dal Governo il concorso della sua autorità perchè i diritti di questa dimenticata terra di confine siano finalmente riconosciuti e le aspirazioni di una popolazione che col suo lavoro rende prestigio alla patria comune, trovino in questa circostanza immediata soddisfazione

e domandano che facendosi ragione dello sviluppo che vanno prendendo ogni giorno questi commerci e queste industrie si pensi seriamente allo studio ed all'esecuzione di più larghi progetti, senza i quali fra qualche anno Udine e la Provincia si troverebbero a deplorare uno stato di cose anche peggiore dell'attuale.

E' approvato all'unanimità

Quest'ordine del giorno dovrebbe essere presentato al Presidente del Consiglio Giolitti, al ministro dei Lavori Pubblici Bertolini, al Direttore generale delle ferrovie di Stato comm. Bianchi, ai deputati della Provincia e dell'unico senatore.

L'ordine del giorno è quindi approvato ad unanimità per alzata.

Il Comizio, che procedette ordinatissimo, si sciolgie alle ore 15 circa.

Perchè siamo soddisfatti

I commercianti e gli industriali friulani, seriamente operosi, devoti alle libere istituzioni, alieni dalle parole grosse, non sono portati ai comizi, con apparato rumoroso.

Ma, pur rimanendo nel metodo corretto e pratico, essi nella riunione di sabato hanno dimostrato che sono risoluti a persistere nella protesta, finchè non avranno ottenuto giustizia per loro e per il paese, del quale sono convinti di sostenere — sostenendo i propri — gli interessi più vitali.

La riunione, svoltasi sobriamente, deliberò di affidare alle rappresentanze ufficiali, l'ultimo tentativo, prima di chiedere il concorso di tutta la cittadinanza, per invocare dall'opinione pubblica nazionale l'ausilio efficace a durre l'Amministrazione Centrale a finirla con uno stato di cose divenuto intollerabile, mantenendo la parola data.

La riunione è stata imponente. Basta dare un'occhiata agli elenchi, che pubblichiamo oggi, per persuadersene. Non si era vista mai nel buon Friuli, come ci chiamano i burocrati di Roma, una protesta così pronta, così impetuosa e così unanime.

Ma la prova evidente della risoluzione del buon Friuli di andare questa volta, fino in fondo sta in questo: che finalmente è terminato il doloroso e pericoloso dissenso sulla maniera di risolvere il problema della stazione ferroviaria. I sostenitori del famoso ampliamento chiamato popolarmente «dell'uva» hanno riconosciuto d'aver avuto troppa buona fede, accettandolo come un utile provvedimento anche per pochi anni. E questo riconoscimento, un po' tardo da parte di qualcuno, ma sempre lodevole, ha spianato la via all'accordo di tutti, sopra il vero antico programma del commercio friulano, che si concentra a Udine e che s'intensifica ogni giorno, con un progresso impreveduto.

Noi che non abbiamo mai fatto questioni di persone, anche se le persone hanno creduto a torto d'essere attaccate, registriamo il fatto con vera soddisfazione. Solo con l'unione di tutte le menti e di tutte le energie, solo con un'azione aperta e coraggiosa il Friuli potrà ottenere quella considerazione che ancora e sempre gli si nega, benchè da quarant'anni uomini insigni nella politica, sulle orme di Quintino Sella e nella guerra, sulle orme del del generale Pianell (vedi l'articolo pubblicato sabato nel *Corriere* dal generale Perrucchetti), abbiano cercato di assegnargli. E l'azione aperta e coraggiosa deve essere rivolta alla nazione che ci vuol bene e ci stima, anche se non ha ancora intero ed esatto concetto della grandissima importanza commerciale e militare del Friuli.

Noi dobbiamo con la leva dell'onesta e sensata opinione pubblica italiana strappare al Governo i provvedimenti indispensabili per lo sviluppo commerciale e la difesa militare della nostra importante Regione.

E da tutti i Veneti dovremmo essere appoggiati, perchè è qui in questo nodo tra le Alpi e il Mare — ove sorgeva Aquileia — è qui che l'Italia ha costituito per i secoli, da Roma tramandato a Venezia, il suo potente baluardo.

Cronaca provinciale

Da PALMANOVA

Conferenze agrarie nell'esercito
Al Politeama

Ci scrivono in data 22:

Stamane s'inaugurò in una sala della «Provianda» il corso di conferenze ai soldati qui di stanza inscritti al corso d'agraria.

All'inaugurazione assistettero tutti gli ufficiali del Presidio e circa 140 soldati iscritti all'Insegnamento agrario.

Dopo appropriate parole del comandante cav. Maggiore Cangemi, il conferenziere, sig. Ernesto Folledore, direttore del Circolo Agrario locale tenne la sua prima lezione. Il cielo di lezioni durerà circa 6 mesi ed il giorno fissato è la domenica.

**

I fedeli armanti di Tersicore accorsero al ballo del Politeama in numero rilevante.

L'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Penzi suonò benissimo. Le danze si protrassero fino a tarda ora nume numerosa e rempre colla medesima animazione.

Da MOGGIO UDINESE

La riunione delle associazioni cattoliche

Ci scrivono in data 22:

Oggi ebbe luogo l'annunciata festa federale delle associazioni cattoliche della Provincia.

Stamane un lunghissimo corteo composto di 25 associazioni e preceduto dalla banda di Moggio si recò alla chiesa per assistere alla Messa solenne.

Dopo la Messa seguì la seduta all'Asilo Margherita.

Alle 13 ebbe luogo il banchetto sociale in un'aula delle scuole e nel pomeriggio venne cantato il Te Deum.

Da CIVIDALE

La Commissione alla fonte Poiana

Ci scrivono in data 22:

Ieri la Commissione nominata dal nostro consiglio Comunale per gli studi sulla soluzione della fonte Poiana per derivarne l'acquedotto tanto vagheggiato, si è recata sopraluogo per le opportune constatazioni.

Tale commissione era composta dei signori ing. Ugo Granzotto, prof. Giulio Paoletti ed ing. Ernesto de Paciani; ad essi si unirono l'ing. Carbonaro e l'assessore F. Del Basso rappresentanti il municipio.

Per quanto abbiamo potuto rilevare, l'impressione riportata da questa visita è stata favorevole sotto ogni rapporto, e si attestò la possibilità di derivare l'acqua in territorio italiano.

Ci riserviamo poi di far conoscere in seguito il tenore della relazione che sull'argomento verrà presentata entro il 30 corrente.

La sezione politica elettorale di Grimacco

Con sovrano provvedimento di ieri è stato provveduto alla costituzione della sezione elettorale politica autonoma di Grimacco (Udine) con sede a Clodig Comune di Grimacco).

Da VITO D'ASIO

Aggressione notturna

Ci scrivono in data 22:

L'altra notte nei pressi del paese venne aggredito certo Silvio Cedolin, mentre attraversava un viottolo campestre. Uno sconosciuto tentò di infergli parecchi colpi con un'arma da taglio, ma fortunatamente non riuscì che a perforargli le vesti.

Il fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria di Spilimbergo.

IL XXV ANNIVERSARIO della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Tricesimo

Il ricevimento delle Società consorelle

La fiorente Società operaia di M. S. di Tricesimo ha festeggiato ieri lietamente il 25,o anniversario della sua fondazione.

Il tempo che si conservò bello per tutta la giornata favorì l'affluenza dei forestieri, che convennero in buon numero a Tricesimo da tutti i paesi vicini.

Anche Udine mandò un discreto numero di persone, parte delle quali arrivarono con circa un'ora di ritardo in omaggio alla puntualità nell'osservanza degli orari per parte della Ferrovia di Stato. Fra i ritardatari vi erano anche i rappresentanti della stampa

Senza dunque l'intervento del quarto potere alle 11 ebbe luogo, in un'aula delle Scuole il ricevimento delle autorità e delle società consorelle.

Gli onori di casa vennero fatti dalla Società operaia di Tricesimo e per essa dal suo attivissimo ed egregio presidente sig. Giovanni Sbuelz.

Il Comune di Tricesimo era rappresentato dall'assessore anziano sig. Sbuelz e dagli assessori conte Antonio Orgnani, conte Sebastiano di Montegnacco e G. B. Del Fabbro.

Il presidente della Società di Tricesimo porse un caldo saluto ai rappresentanti delle società intervenute, ringraziandole di aver corrisposto all'invito.

Il cav. uff. L. Perisutti, presidente della S. O. di Tarcento, ringrazia alla sua volta il suo collega della Società di Tricesimo, ed accentua ai sentimenti di cordialità e fratellanza fra le S. O. dei due paesi e fra i paesi stessi.

Viene offerto quindi un bicchiere di ottimo Ramandolo e poi la riunione si sciolgie.

IL BANCHETTO

Frattanto era venuta l'ora del mezzogiorno e tutti si avviarono all'Albergo Boschetti, ove era preparato il banchetto sociale, al quale presero parte circa 80 persone fra contribuenti e invitati.

Tra i presenti oltre al presidente cav. G. Sbuelz, si notavano il cav. uff. avv. Capellani, il dott. Biasutti, l'ing. Zanoletti presidente della S. O. di Bulfons, il cav. avv. L. Perissutti, il sig. D. De Candido in rappresentanza dell'Unione Esercenti di Udine, Tonini per la S. O. di Udine, maestro Allatere per la S. O. di S. Daniele, Bortolotti seg. com. di Tricesimo, ecc.

Il pranzo abbondante è veramente ottimo, è servito con sveltezza e senza confusione.

Allo spumante si alza il presidente *cav. Sbuelz* e legge le adesioni pervenute, che sono le seguenti: Agostino Angeli, co. Antonio Deciani, S. O. di Paluzza, Società calzolai di Udine, Società Operaie di Forgaria, Ovaro e Palmanova, una lettera di Art. Bosetti.

Finita la lettura il cav. Sbuelz si dichiara soddisfatto di vedersi circondato dai rappresentanti di tante società operaie. Fa voti che la federazione delle S. O. non rimanga lettera morta.

Brinda alla salute degli operai e di tutte le società rappresentate al banchetto.

Il dott. *Biasutti* è lieto dello scambio di visite fra operai, che si ripetà parecchie volte durante la scorsa estate, e fa in proposito alcune considerazioni di circostanza.

Allatere ringrazia in nome della S. O. di San. Daniele, che fu sempre alla testa di tutte le innovazioni le più ardite e non tenne le idee che vanno fino al sole dell'avvenire. Augura che la federazione delle S. O. divenga un corpo vivo e attivo.

Tonini ringrazia in nome della S. O. di Udine.

Zanoletti brinda a Tricesimo e all'Unione delle Società Operaie.

Prandini brinda in nome della Società fra i casari friulani.

Lombardi portà il saluto di Tolmezzo.

Pres. *Sbuelz* ringrazia tutti gli oratori. Chiude dicendo che l'anima operaia mai non potrà tradire la causa del ordine.

Il corteo e il battesimo del nuovo labaro

In piazza Umberto I la banda di Tricesimo eseguì egregiamente il suo programma.

Alle ore 14 nella piazza si formò il corteo che si diresse alla sala teatrale Angeli.

Precedeva il vecchio vessillo della S. O. di Tricesimo, poi venivano le due bande, di Tricesimo e di Gemona, suonando alternativamente, quindi le rappresentanze delle seguenti società, tutte con bandiera: Società di M. S. fra i casari friulani con sede a Madrisio di Fagagna, ma fondata a Tricesimo; S. O. di Bulfons, di Alesso (Trasaghis), Cividale, Gemona, Maiano, Moggio, Tolmezzo, S. Daniele, Pontebba, M. S. fra i cazlolai di Udine, S. O. di Udine, Tarcento e Venzone. Erano poi rappresentate anche altre società, ma senza bandiera.

Giunto il corteo nella sala teatrale le bandiere presero posto in semicerchio sul palcoscenico.

Al tavolo presidenziale si sedettero il presidente Sbuelz, la signorina Emilia Sbuelz, figlia del presidente e madrina del nuovo vessillo, l'avv. Cappellani e i rappresentanti delle associazioni.

Il nuovo vessillo, elegante e artistico, eseguito dai f.lli Filipponi di Udine, viene portato innanzi al presidente, ed è accolto con un clamoroso battimani dal pubblico che gremisce la sala.

Il presidente manda l'ultimo saluto alla vecchia bandiera che sarà forse dimenticata e abbandonata.

Eppure quella bandiera ha assistito ai primi albori e al progredire della S. O. di Tricesimo che venne fondata nel 1883 con 90 soci oggi saliti al n. di 307. Il primo capitale era di L. 125 ed oggi vi è un fondo di L. 3425.

Sotto l'egida di questa bandiera sono sorte la scuola di disegno e la scuola di musica che tanta utilità recano al al paese.

Quindi il presidente si rivolge al nuovo vessillo che sarà compagno dei tempi nuovi; la società non deve occuparsi solo del M. S. ma anche della previdenza; la Società stessa può ora farsi socia della Cassa nazionale di previdenza col capitale, ora disponibile. Ma di ciò, dice, parlerà l'avv. Capellani.

Il cav. Sbuelz invita quindi la figlia a baciare il nuovo vessillo (*applausi*).

Il discorso dell'avv. Capellani sulla Cassa Nazionale

Porge il saluto ai lavoratori convenuti ad udire il suo discorso, saluta i rappresentanti della Società di M. S. che devono pur essere di previdenza ed istruzione.

Quando il sogno dell'indipendenza si avverò, gli operai si unirono nelle associazioni di M. S. e poi s'imposero (applausi).

Inneggia al concetto della previdenza che tutti tiene uniti.

Alcune società di M. S. si proposero di dare la pensione ai soci vecchi ma ciò non andava, non bastando i capitali.

Le società di M. S. devono essere oggi quelle che erano ieri: solamente la beneficenza deve venire sostituita dalla previdenza.

In questo senso si è fatto molto in Germania, dove il capitale per le spese di previdenza viene fornito dallo Stato, e così si fece in Olanda, in Austria, in Svezia.

Negli Stati Uniti d'America invece venne lasciato tutto all'iniziativa privata, e cosa fecero anche altri Stati.

In Italia si scelse una cosa media. La legge sulla Cassa Nazionale di Previdenza stabilisce che metà del capitale occorrente debba essere fornito dallo Stato.

Loda la legge sulla Cassa nazionale di Previdenza e i suoi intendimenti, e ne spiega il meccanismo. Alla fine dell'anno la Cassa avrà un capitale di 67 milioni, Alla Cassa possono iscriversi gli operai d'ambo i sessi purchè atti al lavoro. Per iscriversi alla Cassa di previdenza basta essere cittadini italiani e operai. Se si ha meno di 35 anni si pagano L. 6 all'anno, con più di 35 anni si devono pagare gli arretrati in ragione di L. 1 all'anno incominciando dal 35.o anno fino al giorno che si diviene soci.

Divenendo impotenti al lavoro si può liquidare la pensione dopo 5 anni con un minimo di L. 120.

Purtroppo in Italia gli operai non hanno ancora compreso l'utilità della Cassa pensioni. Le iscrizioni vanno a rilento.

Alla fine del 1908 saranno iscritti 278,783 operai. Nella nostra Provincia ne sono iscritti 608, dei quali 300 circa a Moggio dovuti alle sollecitazioni di mons. Gori. Sono iscritti gli operai delle ditte Antonio Volpe, Marco Bardusco, Tomasoni di Buttrio.

Eccita ad iscriversi tutte le Società di M. S. Gli operai sotto l'egida della libertà pensino ad istruirsi e alla previdenza, ma rifuggano dalla lotta di classe in fondo alla quale vi sono vincitori e vinti.

La libertà vuol dire pace e amore che fanno progredire l'umanità.

Chiude, fra applausi calorosi, inneggiando all'Italia che deve divenire grande e felice, quale fu sognata dai gloriosi fattori dell'Unità.

Dopo la conferenza il corteo si riordinò e ritornò in piazza, ove ebbe luogo il concerto della banda della S. O. di Gemona.

La pesca di beneficenza

Numeroso fu il concorso alla pesca fornita di parecchi doni ricchi ed eleganti.

Il dono di S. M. il Re, consistente in una statua di bronzo raffigurante la Diana del Museo capitolino, venne guadagnato dal contadino Carlo Liva di Tricesimo, e il servizio per fumatori in argento, donato dal cav. Ugo Ancona toccò a don Noè Butò.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 novembre ore 8 Termometro 2.5
Minima aperto notte +0.2 Barometro 748
Stato atmosferico: misto Vento N.E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 7.3 Minima: +1.3
Media: 3.02 Acqua caduta ml.

Il Comizio di Sabato all'Associazione commercianti

L'Associazione spedì il seguente telegramma:

A S. E. Giolitti Presidente Consiglio Ministri e a S. E. Bertolini Ministro Lavori Pubblici.

«Onorómi trasmettere S. V. testo Ordine del giorno votato unanimità da tutti i commercianti e gli industriali di questa Provincia nella riunione tenutasi ieri presso Associazione commercianti ed industriali del Friuli e mi auguro E. V. tenendo conto di una manifestazione altrettanto tranquilla quanto seria di un intero ceto di persone che tanta parte ha nel movimento economico della Provincia, vorrà disporre perchè immediatamente cessino i danni rilevanti recati da un disservizio le cui cause vanno ricercate così nel mancato obbligo assuntosi dalla Direzione delle ferrovie come da deficienza di provvedimenti anche facili ove regnasse buona organizzazione.

» Prego S. V. confortarmi di una parola di affidamento».

**

L'Ordine del giorno votato nella riunione di sabato fu comunicato anche al Prefetto della Provincia.

**

Sono pervenute dopo il Comizio anche le seguenti adesioni:

On. Gregorio Valle, Fonderia Udinese, Giovanni Missio, Gio. Batta Dorotea, Agostino Zandigiacomi, G. B. Marioni, Enrico Gaspardis, Pelizzo Leonardo, Pascolini Gio. Batta, Carlo Martini, Botti Sebastiano, Durli Leonardo, Corradini e C., Enrico Martina, Domenico Romanello, Angelo Bottos, di Udine; Cassa cooperativa di prestiti Buttrio, Biagio Moro Cividale, Barei Pier Giovanni Morsano al Tagliamento, Mattia Savonitti Urbignacco, Giovanni Pillan Camino di Codroipo, Dalla Valle Giovanni Direttore del Molino a vapore di Latisana, Felice Moro Cividale, Lorenzo Albini Cividale, Dante Linussio Tolmezzo, Adolfo de Polo Ipplis.

Per la Navigazione interna. Il Consiglio comunale di Caneva di Sacile, aderì al Comitato friulano per la navigazione interna, con la quota annua di lire 1000.

Onorificenza. Il presidente del Tribunale di Udine, avv. Silvagni, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni al distinto funzionario

Fallimenti. Leggiamo nel *Sole*: D'Agostino Valentino di Giuseppe, colonali, Pasian Schiavonesco — 20 corr. d'ufficio, dai piccoli fallimenti, per passivo superiore (e quanto superiore! —

L. 23,695.75, contro un nominale attivo di L. 19,740.80) giudice avv. Giuseppe Turchetti — curatore il già commissario avv. Giuseppe Caisutti — 10 dicembre, ore 10, prima adunanza — a 16 dicembre per produrre i titoli — 17 dicembre, ore 10, verifica.

Alla Società Operaia. Nell'ultima seduta del consiglio della Società vennero fuori delle cose piuttosto gravi.

Anzitutto il deficit del bilancio è in Lire 1629. E' una somma relativa; ma ciò che impensierisce è il fatto che la maggioranza degli attuali amministratori dopo un burlevole dibattito sul modo di tenere a frutto il capitale non hanno saputo trovare altra risorsa per calmare il deficit, che l'intacco del capitale.

Poi discutendosi il sussidio alla Camera del lavoro, risultò che la Camera non funziona più, che da un anno e mezzo non si da resa di conti e l'avv. Cosattini giunse fino a lanciare la formale accusa ai direttori della Camera d'aver mangiato i denari.

Il camerista presente Cremese, gridò: «nego, non è vero!» Ma l'avv. Cosattini non ritirò, che sappiamo l'accusa d'un fatto che non sarebbe punto bello e non farebbe certamente onore a certi rappresentanti del nostro proletariato.

Nulla di sorprendente dunque, se come rilevò il Savio venditore del pane comunale, regna sovrana l'apatia nel proletariato. Si capisce con questi campioni alla testa come non possa avvenire diversamente. Per quanto ingenuo il proletariato udinese non poteva non trarne profitto dall'esperienza per stare lontano dal presente e diffidare dell'avvenire di una scuola politica che gli ha dato così dolorose delusioni.

Il sussidio alla Camera del lavoro per un giuoco forse innocente nelle votazioni non è stato approvato. Dopo di che il bilancio preventivo con quel deficit venne approvato.

La legge per l'Uccellis. Nel Consiglio dei ministri tenuto sabato venne approvato il disegno di legge per la trasformazione del Collegio Uccellis in Educandato femminile governativo. La legge verrà ora presentata alla Camera che potrà votarla entro l'anno 1908. Il voto del Consiglio dei ministri viene opportunemente a troncare le voci di nuove difficoltà insorte. Ma anche se l'approvazione della Camera dovesse avvenire nell'anno venturo, la trasformazione del Collegio può ritenersi fin d'ora come un fatto compiuto, del quale tutti dobbiamo altamente compiacerci per la città nostra e per la regione.

Trasferimento. Il prof. Felice Momigliano, che ha lasciato da qualche tempo per la nomina del bibliotecario effettivo l'ufficio di probibliotecario della Biblioteca civica, insegnante di filosofia al nostro Liceo Jacopo Stellini venne, a sua domanda, trasferito al Liceo di Prata. Il Preside del Liceo prof. Dabalà, ha chiesto ed ottenuto, per cagione di salute, due mesi di congedo, che egli si reca a passare sulla marina ligure. Auguriamo all'egregio uomo un pronto ristabilimento. La funzione di preside del Liceo fu affidata al prof. Pierpaoli.

Una pietra litografica su d'una mano. Il litografo Faccini Pietro, d'anni 26, maneggiando una pietra litografica la lasciò cadere ferendosi abbastanza gravemente alle falangi del dito indice mano sinistra. Fu medicato all'Ospitale.

Decesso. Ieri, dopo lunga malattia è morto il sig. Antonio Venuti, un negoziante distinto e intelligente della nostra città. Aveva numerose amicizie ed era stimato da quanti lo conoscevano. Per varii anni fu sindaco di Trasaghis. Alla famiglia dell'Estinto presentiamo sentite condoglianze.

Arte e Teatri

Madama Butterfly

Treno speciale da Cividale

Le sere di sabato e domenica il Teatro Sociale è stato affollatissimo, da cima a fondo e il successo sempre grande.

Questa sera riposo.

Domani sesta rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly*.

Domani sera per lo spettacolo d'opera vi sarà un treno speciale di ritorno per Cividale.

Circo Equestre Simili

Questa rappresentazione alle ore 8 1/2, con nuovo e variato programma.

SPORT

La giornata di caccia a Cormons

Ci scrivono:

Ieri ebbe luogo a Cormons, nella riserva Nagloss-Weiss, la prima battuta alle lepri di questo anno.

Fra i sedici cacciatori, gentilmente invitati dai signori proprietari della tenuta, vi parteciparono i signori udinesi cav. Omero Locatelli e figlio Giuseppe, sig. Alessandro nob. Dal Torso, conte Giacomo di Prampero.

Furono uccise 109 lepri, e 7 pernici; in tutto quattro quintali abbondanti di selvaggina. Inutile dire che la caccia si svolse con la più cordiale *camaraderie* e che l'ospitalità dei signori Nagloss e Weiss, fu come sempre, signorilmente squisita.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 8
» morti » — » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Tomada fabbro con Angelina De Piero setainola — Giuseppe Rosso muratore con Ida Benedetti casalinga — Leonardo Concina tessitore con Maria Cuzzi casalinga — Giuseppe Blasig agricoltore con Emilia Iuri contadina — Romano Milocco barbiere con Rosa Mossutti ricamatrice — Gio. Batta Castellani agricoltore con Rosa Barbetti casalinga — Vittorio Meneghini metallurgico con Melità Polano sarta — Guido Vaccaroni tipografo con Italia Girardini sarta — Ermanno Zof fabbro con Angelina Urli setaiuola — Giacomo D'Agostino seggiolaio con Rosa Dominissini tessitrice — Michele Lanera operaio con Maria Milocco tessitrice — Pietro Modonutti fuochista con Lucia Budai domestica — Gaetano Venuti muratore con Augusta Bidinost casalinga — Giuseppe Carpino agricoltore con Maria Di Francesco contadina.

MATRIMONI

Guglielmo Verbone bracciante con Anna Chiavone lavandaia — Pietro Zavagno muratore con Giuseppina Visintini tessitrice — Antonio Rubich bandaio con Pierina Antonutti casalinga — Antonio Berini falegname con Teresa Franzolini casalinga — Giuseppe De Lorenzi fuochista ferr. con Isabella Bevilacqua seggiolaia — Paolo Landrini tessitore con Angelo Degano tessitrice — Luigi Concilio falegname con Ida Zamarioli casalinga.

MORTI

Caserio Feruglio di Angelo di giorni 15 — Teresa Gozzi fu Luca d'anni 71 casalinga — Luigia Tami fu Vincenzo d'anni 31 contadina — Nicola Ballis fu Silvestro d'anni 67 offelliere — Attilio Biondini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Antonietta Seitz fu Gio. Batta d'anni 71 civile — Rosa Lentich fu Angelo d'anni 73 casalinga — Gio. Batta Dario fu Nicolò d'anni 70 contadino — Pasquale Montini di Carlo d'anni 22 caporale magg. 79° regg. fanteria — Emilio Michieli di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Giuseppe Bortolini fu Marco d'anni 74 pentolaio — Antonio Piccinini fu Angelo d'anni 72 cocchiere — Teodorico Chiaruttini di Domenico d'anni 29 muratore — Antonio Dosso fu Angelo d'anni 69 calzolaio — Elisa Da Monte fu Giacomo d'anni 42 domestica — Carolina Pillinini fu Giulio d'anni 45 operaia — Giacomina Gobbo fu Tomaso d'anni 64 ricoverata.

Totale N. 17, dei quali 6 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Per la riapertura della Camera

La convocazione dei gruppi parlamentari

Roma 22. — Nell'imminenza della Camera i diversi gruppi parlamentari cominciano a dare apparente segno di vita con avvisi di convocazione. Il gruppo socialista, come già ebbi ad informarvi, si riunirà il 25, giorno della ripresa dei lavori, e per lo stesso giorno è stato convocato anche il gruppo repubblictoo chiamato a stabilire l'atteggiamento da tenere nella discussione della politica estera che si inizierà nella seduta del 27.

I sonniniani si sono riuniti nella solita sala di palazzo Sciarra. Erano presenti ben cinque deputati: l'on. Guicciardini, l'on. Salandra, De Nava, Marazzi e Riccio.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 21 novembre

Venezia	53	77	74	7	1
Bari	50	84	14	52	6
Firenze	27	68	6	44	9
Milano	37	29	41	40	83
Napoli	80	52	90	68	48
Palermo	21	8	37	53	28
Roma	79	50	54	61	26
Torino	63	78	77	5	89

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 novembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.15
» 3 1/2 % (netto)	» 103.23
» 3 %	» 72.25
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1279.50
Ferrovie Meridionali	» 673.50
» Mediterranee	» 397.50
Società Veneta	» 198.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 353.25
» Mediterranee 4 %	» 503.25
» Italiane 3 %	» 353.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » » 5 %	» 509.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 507.50
» » » » 4 1/2 %	» 517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.20
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.87
Austria (corone)	» —.—
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» —.—
Turchia (lire turche)	» —.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri mattina alle ore 9 dopo lunga malattia cessava di vivere

ANTONIO VENUTI

d'anni 59

La moglie e fratelli, la sorella, i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 1/2 partendo dalla casa Via Cussignacco N. 20.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 23 novembre 1908.

Ringraziamento

Mi faccio gradito dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio dottore cav. Luigi Zapparoli, che con splendida operazione mi liberò da una enorme quantità di tumori fra naso e gola che mettevano in pericolo la mia vita per la difficoltà della respirazione.

Taiedo di Chions, 11 - 11 - 908.

Borlina Santa

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'**ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio**" **all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in generè, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

REPUBBLICA DI SAN MARINO

IL PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che assicura un Premio che può essere UN MILIONE

a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre nove Obbligazioni non premiate

Di diecine di Obbligazioni ne rimangono disponibili pochissime e quanto prima verrà chiusa la vendita

La prima estrazione col premio di UN MILIONE e altri minori avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1908

Il programma ufficiale viene distribuito gratis dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, incaricati della vendita delle Obbligazioni a L. **28.50** e delle diecine di Obbligazioni a L. **285**. — In GENOVA la vendita è aperta presso la **BANCA F.lli CASARETO** assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. — In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**" *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

COTONE JODATO

Richiamiamo l'attenzione dei signori Medici e Farmacisti sul **Cotone Jodato** di nostra marca, ottimamente preparato e confezionato. — Prezzo per ogni flacone a smeriglio di circa 50 grammi L. **1.60**.

A. MANZONI e C., **chimici-farmacisti**
Milano - Roma - Genova

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15

Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*